



Liceo Scientifico - indirizzo Sportivo

D.D.G. n.6056 del 21.06.2010

“Cittadella della Formazione”

c/o Istituto Di Cagno Abbrescia



P.T.O.F.

A. S. 2021-2022

Documento elaborato dal Collegio dei docenti il 14/10/2021

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 31/10/2021

Il Coordinatore delle attività didattiche: *Prof.ssa Carmela Varchetta*

INDICE

- PIANO PER L'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)	
A. S. 2021-2022	pag. 4
- Presentazione generale	pag. 6
- Piano di studi del Liceo Scientifico Sportivo	pag. 9
- Motivazioni e impegni dell'Istituzione Scolastica	pag. 10
- Finalità educative e finalità formative	pag. 12
- Obiettivi dell'offerta formativa	pag. 14
- Conoscenza e valorizzazione della cultura dello sport	pag. 16
- Attività extracurricolari- Attività di discipline sportive	pag.17
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	pag. 19
- Verifica - Valutazione e Recupero	pag. 20
- Credito scolastico e formativo	pag. 36
- Progetti	pag. 40
- Progetto Alternanza Scuola Lavoro	pag. 42
- Popolazione Scolastica Target	pag. 43
- Obiettivi	pag. 45
- Attività	pag. 47
- Regolamento di Istituto	pag. 52
- Regolamento disciplinare d'istituto	pag. 54
- Regolamento di disciplina	pag. 60
- Patto educativo di corresponsabilità	pag. 64
- Termini del patto di Corresponsabilità	pag. 65
- Praticare gli Sport. Il rispetto delle regole e delle competenze	pag. 68
- APPENDICE	pag. 78

- Allegato 1: Regolamento disciplinare pag. 78
- Regolamento Norme Anti-Covid19 pag. 80
- Regolamento D.D.I. pag. 83

PIANO PER L'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) A. S. 2021-2022

PREMESSA

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica. Si caratterizza come il documento di progetto, da attuare collegialmente, in cui esplicitare le condizioni di esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, di ricerca e di sviluppo nella singola istituzione scolastica (D.P.R. n. 275 del 25.02.99, art. 3 comma 1: "... documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.").

Il modello che utilizziamo è funzionale all'analisi ed alla valutazione dei processi utilizzati dall'istituzione per gestire la didattica, le relazioni, l'organizzazione, al fine di attivare azioni di miglioramento della qualità del sistema fondati sulla conoscenza puntuale dei punti di debolezza, di forza e di criticità della scuola. Ciò non esclude la possibilità di integrare il modello, che è fondamentalmente orientato alla conoscenza-valutazione dei processi, con altri modelli o altre attività orientate alla valutazione dei risultati, in particolare degli apprendimenti degli allievi.

Il P.T.O.F.:

- Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- Definisce il potenziamento dell'Offerta Formativa;
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA;
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- Presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

PRESENTAZIONE GENERALE

CITTADELLA DELLA FORMAZIONE è il nome del Liceo Scientifico Sportivo, situato all'interno del Parco Di Cagno Abbrescia, occupa la struttura dell'ex "Di Cagno Abbrescia" in Corso Alcide de Gasperi, 320 a Bari.

Per quel che riguarda le principali strutture della scuola, la stessa è dotata di:

- aule spaziose in cui poter svolgere lezioni individuali e collettive;
- aula dotata di computer collegati ad internet, con laboratorio scientifico e strumenti audio-visivi;
- sala docenti, con biblioteca didattica e posti di consultazione, inclusa una postazione informatica con collegamento ad Internet;
- segreteria informatizzata;
- locali, arredi e attrezzature conformi alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza di locali scolastici.

L'Istituto dispone, inoltre, di un sito internet www.unicdf.it e di un indirizzo e-mail info@unicdf.it cui inviare comunicazioni utili e/o richiedere informazioni sulle varie attività didattiche.

La scuola è aperta dalle ore 8:00 alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì, orario continuato, e dalle 9:00 alle 13:00 il sabato, per consentire a chiunque e in qualunque momento di avvalersi dei servizi dell'Istituto.

L'attività didattica, invece, si svolge dal lunedì al venerdì distribuendo così l'orario:

- in 3 giorni da 5 ore e 2 giorni da 6 ore per il primo biennio (27 ore settimanali);
- in 5 giorni da 6 ore per il triennio (30 ore settimanali).

Si è deciso di non svolgere l'attività didattica il sabato al fine di consentire agli studenti di svolgere le loro attività agonistiche con serenità senza dover assentarsi dalle attività scolastiche.

Dall'a.s. 2014/2015, a seguito del D.D.g. 30/06/2014, prot. n. 7073 - Trasformazione del Liceo Scientifico Paritario "Cittadella della Formazione" in Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo - trasmesso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Direzione Generale – Ufficio V – a firma del Dirigente Donato MARZANO, questo Istituto ha attuato per la classe prima il nuovo indirizzo che prevede l'abolizione delle ore di Lingua e Letteratura Latina, l'abolizione delle ore di Disegno e Storia dell'arte, il potenziamento delle ore di Scienze Naturali, delle ore di Scienze Motorie e l'introduzione di ore di Discipline Sportive. La creazione di un vero LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO nasce dalla partecipazione a tale corso di studi di un notevole numero di alunni che svolgono attività sportive agonistiche e di giovani atleti, che pur non essendo impegnati presso società sportive, praticano in diversa maniera lo sport e le attività ad esso legate.

Questo corso di studi associa all'obiettivo di fornire una solida preparazione culturale un ampio e specialistico percorso di introduzione e conoscenza di numerose attività sportive. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani ed avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica, e da parte della scuola di favorire la cultura dello sport come valido strumento

di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Orario Settimanale	I	II	III	IV	V
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica con Informatica al 1° biennio	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali – Chimica – Geografia astronomica	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

1° biennio

2° biennio

MOTIVAZIONI E IMPEGNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La scuola, come principale agenzia di educazione-formazione, è sollecitata ogni giorno a rileggere le sue finalità, il senso dei suoi servizi e, soprattutto, a riflettere su come intervenire sul processo formativo della persona. In questo sforzo di adeguamento alle richieste e ai bisogni dell'utenza, la scuola deve essere capace di analizzare contesti assai complessi: il sistema interiore dell'allievo, con le sue tensioni, esigenze, tempi, contraddizioni e la realtà esterna, che pone chiare e puntuali esigenze per l'inserimento attivo e responsabile dei giovani nel mondo della comunicazione, dell'informazione, dei lavori e della produzione.

L'Istituto si propone, inoltre, di:

- relazionarsi alle problematiche della società in cui è inserito;
- promuovere rapporti con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico;
- fare opera di prevenzione e garantire informazione scientifica sulle patologie connesse alla dipendenza da sostanze stupefacenti, alcool e tabacco;
- orientare gli studenti verso vari sbocchi occupazionali, instaurando rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- consentire ai docenti di sviluppare una cultura professionale motivata e scientificamente aperta alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione;
- realizzare curricoli flessibili e organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della didattica.

Il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo “Cittadella della Formazione” intende valorizzare il percorso didattico dello studente per cui le famiglie di adoperano garantendo un’elevata qualità dell’attività della docenza, qualità nell’attività dei docenti; garantire il successo formativo dei ragazzi a rischio dispersione o insuccesso, attraverso un puntuale lavoro attuato con l’incentivare il processo di scolarizzazione e socializzazione.

A tal fine organizza corsi di approfondimento didattico–disciplinare, in applicazione dell’art. 1-ter del Decreto Ministeriale n° 179 del 29.07.99 e nel solco di una collaudata esperienza di organizzazione degli I.D.E.I.

FINALITA' EDUCATIVE E FINALITA' FORMATIVE

Come risulta evidente dal monte ore ministeriale, il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo è realizzato attraverso lo studio del rapporto tra cultura scientifica, umanistica, pragmatica e cultura dello sport.

Finalità:

Le finalità delle materie di insegnamento, dei curricula disciplinari e delle attività di integrazione e arricchimento dell'offerta formativa intendono fornire ai giovani non solo i fondamenti del sapere, ma anche:

- educare all'apprendimento di una metodologia che coniughi sapere teorico e ricerca sperimentale;
- promuovere principi e valori che divengano patrimonio di vita, oltre che di cultura, per la costruzione di un'identità personale fondata sui valori di tolleranza, solidarietà, pluralismo democratico;
- favorire l'acquisizione di un patrimonio culturale, idoneo per il proseguimento degli studi e per l'inserimento professionale, fondato sulla conoscenza delle tradizioni e delle peculiarità del territorio (economia, società, ambiente);
- accompagnare l'alunno nell'affrontare problemi diversi con spirito di autonomia e creatività;
- promuovere convinzioni deputate al confronto delle idee, alla tolleranza, alla revisione critica del proprio giudizio e al rapporto di responsabilità di fronte ad eventi diversi.

Obiettivi cognitivi:

- individuare i rapporti esistenti fra i diversi prerequisiti;

- realizzare il proprio percorso in modo analiticamente corretto;
- verificare in progressione la validità dei risultati al fine di poter correggere eventuali diversità di impostazione;
- comunicare in modo esauriente i risultati.

OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il secondo ciclo di istruzione è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il fare, l'agire, e la riflessione critica su sé stessi, sviluppando l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale. In tale ambito viene curato lo sviluppo delle conoscenze relative alle nuove tecnologie.

Il Liceo Scientifico esprime significative potenzialità formative, derivanti da un piano di studi che, prevedendo insegnamenti disciplinari che spaziano in ambito letterario-linguistico-artistico, storico-filosofico e matematico-scientifico, consente il promuovere una cultura di base ampia ed articolata. In tal senso l'indirizzo è scientifico sia per la specificità dei contenuti cognitivi che propone (fra i quali la matematica, la fisica e le scienze hanno un ruolo caratterizzante) sia per il rigore del metodo di cui si avvale nel favorire l'apprendimento di tutte le discipline presenti nel piano di studi. In tale contesto, le finalità educative generali tendono a realizzare un processo di formazione di giovani che siano:

- capaci di collaborare all'individuazione delle proprie attitudini e all'applicazione delle proprie abilità, accettando le difficoltà di percorso come necessarie al processo di apprendimento e di formazione;
- consapevoli dei propri interessi, anche con riferimento al contesto storico, e disposti a perseguirli e ad approfondirli con un inserimento positivo e responsabile prima nell'ambiente della scuola e poi in quello del lavoro;
- autonomi nelle scelte anche in relazione alla prosecuzione degli studi a livello universitario e alla scelta di un'attività lavorativa;

- consapevoli che l'ordinamento educativo e giuridico dello Stato Italiano sia forma di realizzazione di una cittadinanza consapevole.

In questa ottica è di fondamentale importanza l'educazione alla legalità, intesa come apprendimento di un sistema di regole istituzionali volte a garantire la civile convivenza di un rispetto democratico laddove il pluralismo sia elemento chiave per ogni confronto attraverso diritti e doveri:

- capaci di interpretare la libera convivenza con ogni diversità culturale, linguistica, politica, religiosa e di genere.

All'interno dell'offerta formativa sarà dedicata una particolare attenzione al rapporto tra salute, benessere e pratica sportiva.

CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA DELLO SPORT

Per definire le condizioni e il valore dello sport si devono fornire agli studenti strumenti cognitivi e strategie operative per riconoscere e migliorare le proprie condizioni psicofisiche volte alla complessiva definizione del proprio miglioramento.

Si prevedono degli incontri con atleti professionisti e con figure professionali che definiscano la realizzazione del movimento operativo nel mondo sportivo. L'obiettivo formativo risulta quindi quello di indirizzare gli studenti alla conoscenza del mondo sportivo professionistico in vista di un loro eventuale impegno professionale.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI - Attività delle discipline sportive

Il Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo “Cittadella della Formazione” offre attività integrative facoltative, da svolgersi in base ai vari anni di corso, che consisteranno in incontri preordinati con docenti ed esperti per un miglioramento delle capacità cognitive e metacognitive degli studenti.

Tali attività si realizzeranno rispetto a materie caratterizzanti:

- *Diritto Sportivo*: per consentire allo studente di comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti; di saper confrontare l’ordinamento giuridico statale con quello sportivo; di apprendere tematiche concernenti la tutela dello sportivo da un punto di vista sanitario e previdenziale; di affrontare la tematica del doping e le sue implicazioni giuridiche; di analizzare il contratto di lavoro stipulato nel mondo dello sport secondo le legislazioni vigenti.
- *Marketing e Management Sportivo*: per consentire allo studente di interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo; di riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e di analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport; di comprendere le implicazioni economiche del calciomercato; di acquisire la consapevolezza che alla dimensione agonistica si accompagna quella commerciale e professionale caratterizzata da attività profit-oriented e da figure professionali capaci di gestire esigenze e peculiarità; di analizzare le esperienze del settore sportivo “allargato”, ovvero i produttori di abbigliamento e di attrezzature sportive, i vari media, le imprese in cerca di comunicazione innovativa tramite sponsorizzazioni o altre forme di co-marketing con lo sport.

- *Tecniche dello Sport*: lo sport, le regole e il fair play: per far comprendere agli studenti che la pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. Lo studente conoscerà le strategie tecno-tattiche dei giochi sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- *Scienza dell'alimentazione e Prevenzione dei Disturbi dell'Alimentazione*: l'obiettivo è quello di coinvolgere gli adolescenti in una riflessione approfondita sulla propria immagine corporea e sul supporto che questa stessa ha con il benessere sociale, psichico e fisico. Infatti, una buona conoscenza dei principi alimentari e del proprio corpo fin da piccoli, unita all'incremento dell'autostima e all'assunzione di comportamenti più salutari sono in grado di ridurre sensibilmente la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare. Sarà pertanto realizzato nelle classi un intervento mirato che, oltre agli insegnanti di alcune discipline scolastiche, coinvolgerà un esperto che approfondirà le tematiche in oggetto.
- *Scienza della comunicazione e Giornalismo Sportivo*: al fine di insegnare agli studenti le tecniche di comunicazione e il giusto linguaggio da utilizzare nelle telecronache e nelle radiocronache di eventi sportivi.
- *Storia dello Sport*: al fine di far acquisire agli studenti le nozioni sulle principali manifestazioni sportive mondiali a partire dalle loro origini.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere lo studio individualizzato su precise tematiche con e senza assistenza di personale docente.

VERIFICA, VALUTAZIONE E RECUPERO

Valutazione complessiva dello studente

La valutazione complessiva, espressa lungo tutto l'arco dell'anno scolastico dai singoli docenti e dai Consigli di classe negli scrutini al termine del quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, riguarda:

- gli **obiettivi educativi comportamentali e affettivo-relazionali** (il cui raggiungimento comporta l'assegnazione del voto di condotta):
 - rispetto nei confronti di docenti, personale scolastico, studenti, ambiente circostante;
 - frequenza costante delle lezioni;
 - impegno costruttivo e responsabile
- gli obiettivi cognitivi:
 - acquisizione di una sicura conoscenza dei contenuti fondamentali delle varie discipline;
 - sviluppo di adeguate capacità di comprensione e di utilizzazione di quanto appreso;
 - maturazione delle capacità valutative e critiche personali.
- gli **obiettivi metacognitivi** (trasversali e comuni a tutte le discipline):
 - partecipazione attiva alla lezione prendendo appunti e formulando domande;
 - organizzazione di un efficace metodo di studio domestico.

Valutazione del comportamento

Il voto di condotta sintetizza il giudizio del Consiglio di classe sul comportamento, la partecipazione al dialogo educativo e la frequenza alle lezioni (esclusi gravi e comprovati motivi) dello studente.

Il **voto 10 o 9** viene attribuito in base al riscontro di tutti i seguenti indicatori nel comportamento dello studente:

Voto 10:

- comportamento corretto e propositivo con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche; rispetto dei beni della scuola;
- partecipazione attiva e collaborativa all'attività didattica;
- nessun richiamo;
- frequenza non inferiore al 90%.

Voto 9:

- comportamento corretto con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche; rispetto dei beni della scuola;
- partecipazione attiva e collaborativa all'attività didattica;
- nessun richiamo;
- frequenza tra il 90 e l'85%.

Il voto inferiore al 9 viene attribuito in base al riscontro di uno o più dei seguenti indicatori nel comportamento dello studente:

Voto 8:

- inviti ad un comportamento più corretto con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche e ad un maggiore rispetto dei beni della scuola;
- partecipazione e attenzione discontinua;
- ammonizioni verbali fino ad una nota scritta;
- frequenza tra l'85 e l'80%.

Voto 7:

- comportamento reiteratamente scorretto con i docenti, i compagni o le varie componenti scolastiche; mancanza di rispetto nei confronti dei beni della scuola;
- partecipazione discontinua e mancanza di attenzione in classe mancato rispetto delle regole in relazione al regolamento di istituto comprovato da ripetute ammonizioni verbali fino a 2 note scritte;
- frequenza tra l'85 e l'80%.

Voto 6:

- comportamento scorretto con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche, anche in occasione di Assemblee di Istituto, Autogestioni, Uscite didattiche o Viaggi di Istruzione;
- mancanza di rispetto nei confronti dei beni della scuola. Quanto sopra vale anche in tutti i momenti al di fuori dell'attività didattica in cui gli studenti permangono nell'Istituto con o senza autorizzazione;
- partecipazione discontinua e mancanza di attenzione in classe fino a 3 note scritte;

- provvedimenti disciplinari (sospensione o sostituzione della medesima con lavori utili alla collettività), a cui segua un comportamento corretto e nessuna ulteriore sanzione;
- frequenza tra l'80 e il 75%
- superamento del tetto massimo di ritardi concessi (10).

Voto 5:

- comportamento reiteratamente e gravemente scorretto con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche, anche in occasione di Assemblee di Istituto, Autogestioni, Uscite didattiche o Viaggi di Istruzione; mancanza di rispetto nei confronti dei beni della scuola. Quanto sopra vale anche in tutti i momenti al di fuori dell'attività didattica in cui gli studenti permangono nell'Istituto con o senza autorizzazione;
- più di 3 note scritte;
- provvedimenti disciplinari (sospensione o sostituzione della medesima con lavori utili alla collettività) a cui segua un comportamento ancora scorretto.

Voto 4:

- determina la non ammissione all'anno di corso successivo o agli esami conclusivi del ciclo, come prescritto dalla legge n. 169 del 30 ottobre 2008. Il D.M. n.5 del 16/01/2009 precisa che il voto inferiore al sei si possa attribuire solo "in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti e/o i Regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che

comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni”.

Assenze e ritardi.

Il primo ritardo dopo i 10 concessi dà origine a nota scritta. Ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 “... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”. Gli studenti che siano stati assenti per un numero di ore superiore al 25% di quelle previste nel curriculum (v. tabella), quindi, non sono ammessi agli scrutini.

- 1) ricoveri ospedalieri e/o Day Hospital con relativa convalida certificata;
- 2) gravi motivi personali o di salute, questi ultimi debitamente documentati con certificato medico, attestante la malattia e la relativa prognosi, che deve corrispondere al periodo effettivo di assenza con i giorni specificati da date precise. Tale certificato va consegnato il primo giorno del rientro a scuola”;
- 3) partecipazione ad allenamenti e/o gare sportive programmate dalla squadra di appartenenza e documentate dall'allenatore o dalla federazione.

Monte ore personalizzato	Totale ore in un anno	Ore di assenze massime consentite
Primo anno tutti gli indirizzi	27 x 33 = 891 ore	Il 25% = 223 ore
Secondo anno tutti gli indirizzi	27 x 33 = 891 ore	Il 25% = 223 ore
Terzo anno tutti gli indirizzi	30 x 33 = 990 ore	Il 25% = 248 ore
Quarto anno tutti gli indirizzi	30 x 33 = 990 ore	Il 25% = 248 ore
Quinto anno tutti gli indirizzi	30 x 33 = 990 ore	Il 25% = 248 ore

Valutazione degli obiettivi cognitivi e metacognitivi

I docenti si impegnano ad esporre i lineamenti essenziali della loro programmazione, ad esplicitare gli obiettivi didattici della loro disciplina e i criteri di valutazione sui quali garantiscono trasparenza. La valutazione complessiva si basa su un congruo numero di prove (compiti in classe, interrogazioni orali, questionari, test, relazioni, ricerche e interventi personali, lavori di gruppo, prove pratiche o grafiche, ecc.), corrette con criteri oggettivi affinché l'alunno acquisisca una capacità autovalutativa. I docenti sono comunque tenuti a differenziare le modalità di verifica in modo da consentire agli alunni di esercitarsi sia in prove scritte che orali e a valutare in tal modo le competenze specifiche raggiunte. Le verifiche devono inoltre essere distribuite in modo equilibrato nell'arco dell'anno scolastico. Riguardo alle valutazioni scritte/grafiche e orali, il Collegio dei Docenti ha stabilito che le materie che prevedono una doppia valutazione debbano effettuare almeno due prove per lo scritto e due per l'orale nel quadrimestre.

Strumenti di verifica

Ai fini della valutazione vengono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- elaborati scritti sia individuali che di gruppo;
- test e questionari validi anche per la valutazione orale;
- analisi di testi letterari e non letterari;
- produzione di testi di differenti tipologie; ricerche; relazioni di esperienze di laboratorio;
- prove grafiche;
- colloqui orali;
- relazioni orali;
- prove pratiche, anche con l'ausilio di strumenti di laboratorio simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Griglia di misurazione delle prove

Per quanto concerne la valutazione si sottolinea la valenza educativa dell'utilizzo dell'intera gamma dei voti da 1 a 10.

I docenti del liceo si attengono ai criteri esplicitati nella seguente griglia.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
Assolutamente negativo (1)	Assenza di qualsiasi conoscenza	Nessuna	Non valutabili
Molto negativo (2-3)	Lo studente conosce qualche frammento di contenuto	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravissimi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi e sintesi. Non ha autonomia di giudizio e di valutazione
Gravemente insufficiente (4)	Lo studente ha conoscenze frammentarie e molto parziali	Applica con difficoltà le conoscenze possedute e commette gravi errori nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali, carenti e non corrette
Insufficiente (5)	Lo studente ha conoscenze superficiali e non complete	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti e si esprime in modo non appropriato	Effettua analisi e sintesi non complete, ma potenziabili. Solo se guidato e sollecitato effettua semplici valutazioni
Sufficiente (6)	Lo studente conosce i contenuti minimi stabiliti dal Collegio dei docenti	Applica le conoscenze acquisite senza fare gravi errori, ma esprimendosi in maniera imprecisa e non rielaborata	Effettua analisi e sintesi complessivamente corrette. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni.
Pienamente sufficiente (7)	Lo studente ha conoscenze ordinate ed organizzate dei contenuti	Applica le conoscenze in modo corretto, espone con ordine ed in modo appropriato	Effettua analisi e sintesi corrette e adeguate alle richieste. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza.
Buono (8)	Lo studente ha conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti con sicurezza applicando conoscenze e procedure	Effettua analisi e sintesi complete. Valuta autonomamente con sicurezza.

Ottimo/Eccellente (9-10)	Lo studente ha conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Rielabora le conoscenze in modo originale e personale, dimostrando completa padronanza di contenuti e procedure	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente conoscenze e procedure. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali
--------------------------	--	---	--

Misurazione delle prove scritte, grafiche e orali

Le prove scritte e grafiche, differenti a seconda della disciplina e delle competenze da verificare, sono valutate attraverso “indicatori”.

Per indicatori

In una griglia si elencano gli indicatori da utilizzare nella misurazione di una prestazione scritta. Gli indicatori possono essere in numero maggiore o minore a seconda degli aspetti della prestazione data che si vogliono misurare. A ciascun indicatore si assegna un punteggio variabile da un minimo a un massimo. Il punteggio finale, ottenuto per somma, si traduce in voto secondo una scala di corrispondenza. In alternativa, la valutazione finale si può ottenere dalla media della valutazione di ciascun indicatore.

Valutazione complessiva in sede Di scrutinio

Criteria di valutazione

Per esprimere il voto in sede di scrutinio, i docenti terranno conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina nel corrispondente anno di corso, fissati in sede di Dipartimento, emerso dagli esiti delle singole prove (che non si traducono necessariamente in una media aritmetica);

- impegno e costanza nel lavoro individuale
- frequenza costante e partecipazione attiva al lavoro in classe
- evoluzione del profitto rispetto alla situazione iniziale. I docenti si rappresenteranno il percorso formativo di ogni studente alla luce dell'impegno e della condizione cognitiva raggiunti da ognuno da loro.

Giudizio di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi

In sede di scrutinio finale si considererà il voto:

- 5 quale insufficienza non grave
- 4 o inferiore quale insufficienza grave
- Con 3 insufficienze gravi: non si è ammessi
- Con 3 insufficienze di cui 2 gravi: si sospende il giudizio
- Con 2 insufficienze gravi: si sospende il giudizio
- Con 3 insufficienze di cui 1 grave: si sospende il giudizio
- con 3, 2, 1 insufficienze non gravi: si sospende il giudizio

I Consigli di classe possono eccezionalmente derogare da detta griglia per gravissimi motivi di salute che hanno impedito allo studente una classificazione oggettiva; tutto ciò adeguatamente verbalizzato. Gli studenti non ammessi riceveranno on-line la pubblicazione degli esiti finali e una comunicazione sulle motivazioni della non ammissione alla classe successiva. Per l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione, si ricorda che il D.P.R 122/09 (art.6 comma 1) prevede siano ammessi a sostenere l'Esame di Stato: "gli alunni delle scuole statali e paritarie che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una

votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi". Per quanto riguarda l'attribuzione della lode, si fa riferimento alla O.M. n.13 del 24 aprile 2013 all'art. 21 comma 5, che ai sensi del D.M n.122/09 riporta:

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2021/2022, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-122009, n.99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs 62/2017, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (18 punti per la classe terza, 20 punti per la classe quarta e 22 punti per la classe quinta) devono avere comunque

riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, la media dei voti superiore a nove, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

Criteria per la valutazione intermedia e finale di chi interrompe la frequenza scolastica

Lo studente che documenta una lunga assenza per motivi di salute o gravi motivi personali o familiari e non abbia svolto un congruo numero di verifiche, sarà valutato nel momento del suo ritorno a scuola con una prova sommativa sulla parte di programma non verificata.

Lo studente che non documenta i problemi di cui sopra e interrompe la frequenza senza alcuna comunicazione, non sostenendo il numero di verifiche stabilito dal piano di lavoro del docente (a sua volta coerente con quanto stabilito nei Dipartimenti) viene valutato non classificabile -in quanto non è possibile accertare che abbia raggiunto gli obiettivi minimi delle discipline, anche nel caso in cui abbia una o più valutazioni parziali. La definizione non classificabile è equivalente al voto zero per la media.

Sospensione del giudizio in seguito agli scrutini finali

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe sospende la formulazione del giudizio finale dello studente che presenti insufficienze in non più di tre discipline, e valuta se le lacune riscontrate possono essere colmate mediante lo studio individuale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Al termine delle operazioni di scrutinio, la scuola comunica on line alle famiglie le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza

(art. 7, commi 1 e 2 dell'O.M. 92 del 5 novembre 2007), specificando le carenze nelle singole discipline con comunicazione cartacea. Successivamente vengono pubblicate on line le iniziative di recupero programmate e le modalità e i tempi delle relative verifiche. Le famiglie che non intendono avvalersi di tale opportunità sono tenute a darne comunicazione formale alla scuola.

Sia che si avvalga o meno delle attività di recupero, lo studente ha l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe (art. 4, commi 3 e 4 dell'O.M. 92 del 5/11/2007). Anche lo studente che venga promosso con un aiuto in una disciplina, riceverà comunicazione scritta e dovrà provvedere in modo autonomo al recupero delle lacune segnalate dal docente.

Scrutinio differito

A conclusione dell'anno scolastico (31 agosto a.c.), lo studente con giudizio sospeso effettua le prove di verifica relative alle discipline interessate. Il Consiglio di Classe, acquisiti gli esiti delle prove, si riunisce per lo scrutinio differito al fine di valutare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi minimi in tutte le discipline di studio. Alla luce di queste riflessioni, il Consiglio decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Test d'ingresso e allineamento

Nei primi giorni di scuola, gli studenti delle classi prime sostengono test di ingresso nelle materie di Italiano, Matematica e Inglese, per rilevare il possesso dei prerequisiti stabiliti per la frequenza della prima classe liceale (si veda Allegato 1).

Tali test, comuni a tutte le classi, sono elaborati dai Dipartimenti Disciplinari cui fanno capo le materie coinvolte e forniscono un punteggio che ha il solo scopo di definire il

livello di partenza di ciascuno studente e non viene pertanto considerato ai fini della valutazione.

Sulla base dell'esito dei test, sono organizzati corsi di allineamento, rivolti a coloro che non risultino in possesso di tutti i prerequisiti.

I Dipartimenti disciplinari stabiliscono se sottoporre anche gli studenti delle classi terze a test d'ingresso in Italiano, Latino, Matematica e Inglese per accertare il possesso dei prerequisiti specifici del triennio liceale, e qualora se ne riscontri la necessità, la scuola può attivare sportelli didattici per il recupero.

Gli sportelli possono essere tenuti dal docente della classe, oppure essere organizzati a classi aperte, riunendo cioè sotto la guida di un docente interno al liceo studenti di più classi con un livello di preparazione omogeneo. Le famiglie degli studenti interessati vengono avvisate tramite lettera e su registro elettronico su contenuti, date e orari degli incontri del corso di allineamento, a cui gli studenti sono tenuti a partecipare.

Interventi di recupero curricolare ed extracurricolare

Il D.M. 80/2007 all'art. 1 decreta che le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Nel corso del corrente anno scolastico si prevedono, oltre allo studio individuale che l'allievo svolge in autonomia, le seguenti attività:

□ **Recupero curricolare**

È l'azione di recupero principale dal punto di vista didattico. Si svolge secondo le programmazioni personalizzate dei vari docenti sulla base dei bisogni degli studenti destinatari.

Tale tipologia di recupero può articolarsi in diverse iniziative: attività di ripasso e approfondimento in classe; assegnazione di esercizi a casa con griglia di autocorrezione o con correzione effettuata dal docente; lavoro periodico su due livelli nelle materie che prevedono una compresenza; lavori a classi aperte su classi parallele per gruppi di livello. Si prevede inoltre alla fine del primo quadrimestre una pausa didattica per allineare il rapporto cognitivo di ogni singolo studente con la classe.

□ **Recupero extracurricolare**

Per l'anno scolastico in corso tra le modalità di recupero individuate dai Consigli di Classe per gli allievi con carenze di apprendimento e organizzate dal Liceo, sono previste le seguenti attività:

PRIMO BIENNIO

Corsi di ausilio: si tratta di attività di recupero pomeridiane.

SECONDO BIENNIO

Per l'anno scolastico in corso è prevista per le classi terze e quarte l'attivazione dello sportello didattico, che consiste in un'attività di recupero pomeridiana predisposta dal docente, riguardante specifiche difficoltà e attivata in tempi rapidi. Il docente propone attività formative per superare incertezze e lacune disciplinari, comprendere passaggi

difficoltosi della lezione curricolare, chiarire e consolidare conoscenze indispensabili per procedere ad apprendimenti successivi.

□ **Prove di recupero e corsi di recupero estivi**

I Consigli di classe, in sede di scrutinio intermedio, indicano a ogni studente il tipo di attività di recupero ritenuto più opportuno (corso di ausilio, sportello didattico, studio individuale su indicazione dei docenti) e informano le famiglie con un'apposita comunicazione. Al termine dei percorsi di recupero, si svolgono, in orario di lezione e a cura dei docenti di classe, le prove di verifica sulle discipline risultate insufficienti durante gli scrutini del trimestre. I risultati sono ratificati durante i Consigli di classe di marzo e comunicati alle famiglie.

I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, propongono corsi di recupero estivi tenuti da docenti della scuola o esterni oppure recupero mediante studio individuale guidato agli studenti che non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline. Le famiglie sono informate con un'apposita comunicazione.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**Credito scolastico (in vigore sino all'a.s. 2017/2018)**

Media dei voti	I anno (3°di corso)	II anno (4°di corso)	III anno (5°di corso)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Il credito scolastico corrisponde a un punteggio, attribuito in sede di scrutinio finale del terzo, del quarto e del quinto anno di corso, in base alla media matematica dei voti di profitto e della valutazione generale del profilo dell'allievo.

Credito scolastico (in vigore dall'a.s. 2018/2019):

Media dei voti	I anno (3° di corso)	II anno (4° di corso)	III anno (5° di corso)
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Credito scolastico (Regime transitorio per l'a.s. 2018/2019 – Tabella conversione del credito conseguito nel III e IV anno):

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Credito scolastico (candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020 – Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno):

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per quanto riguarda la tipologia delle esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi si riporta l'art. 1 comma 1 del D.M. n. 49 del 24/2/2000:

«le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport».

In particolare, sono riconosciuti come crediti formativi:

- attività di volontariato, svolte presso Enti accreditati e Associazioni registrate dalla Regione Puglia, di cui sia attestata la continuità per almeno 40 ore;
- attività sportive che testimonino un impegno costante per tutto l'anno scolastico di almeno tre allenamenti settimanali con partecipazione a gare/campionati almeno di livello provinciale.
- attività di insegnamento come istruttori e/o allenatori di attività motorie e sportive con un impegno costante per tutto l'anno scolastico di almeno due incontri settimanali.
- attività culturali che si configurino come corsi (esterni alla scuola) di lingue, di informatica, di musica, di arte, etc. di almeno 40 ore con attestazione del superamento dell'esame finale, ove questo sia previsto;
- partecipazione alle fasi provinciali di competizioni matematiche, fisiche, chimiche e filosofiche;

- anno/semestre scolastico all'estero;
- esami per le certificazioni PET/FCE/TRINITY, DELE, DELF.

I crediti formativi devono essere certificati e la relativa certificazione deve essere consegnata in Segreteria entro il 15 maggio (art. 3, D.M. 49 del 24/2/2000).

PROGETTI

Tutti i progetti hanno una valenza triennale e sono connessi alla finalità principe del liceo a indirizzo “sportivo” ossia ai bisogni formativi degli alunni che, in numero crescente, praticano a livello competitivo e professionale vari sport ed in particolare il calcio. Tali alunni sono frequentemente impegnati in allenamenti e gare sportive e, pertanto, dispendono molte energie fisiche e psichiche nella pratica dello sport, dedicando allo studio solo la parte residua delle loro energie.

1° Il primo progetto denominato “Compensazione” si svilupperà su vari piani:

- Sostegno compensativo a tutti gli alunni che presenteranno alcune difficoltà di apprendimento in qualche disciplina. Il sostegno sarà affidato al docente curricolare e sarà attuato in brevi corsi pomeridiani.
- Corsi di potenziamento delle competenze di base ove queste risultassero deficitarie.
- Corsi di piena e articolata valorizzazione delle eccellenze, che emergeranno, consapevoli che il pieno sviluppo delle eccellenze determina di fatto un effetto di trascinamento sulle aree bloccate da difficoltà di apprendimento, da disagio psicologico, da nevrosi varie.

2° Il secondo progetto “Seminari di educazione alla salute, al pronto intervento o primo soccorso, di educazione alla sessualità e di educazione alla legalità”.

3° Il terzo progetto, “Valorizzazione dello sport”; a tal proposito il nostro Liceo si avvale di numerose collaborazioni per lo svolgimento di attività sportive:

1. Collaborazione con l’A.S.D. “Di Cagno Abbrescia” e con l’A.S.D. “Pink Sport Time”
2. Piena utilizzazione della struttura di cui si avvale questo Liceo: College dotato di un servizio mensa con comode e confortevoli stanze singole, che ospita, di fatto, vari alunni che praticano sport a livello professionale, provenienti da varie regioni d’Italia.
3. Utilizzo delle strutture interne ed esterne all’edificio: Campi Sportivi (Calcio, pallavolo, pallacanestro e beach volley oltre che di un’ampia palestra interna);
4. Organizzazione di visite d’istruzione in vari stadi d’Italia e promozione di incontri con “Allenatori”, giornalisti sportivi ed atleti;
5. Partecipazione al “SALONE DELLO SPORT”, presso la Fiera del Levante, a Bari.
6. Collaborazione con diverse società sportive: l’A.S.D. “Di Cagno Abbrescia”, l’A.S.D. “Pink Sport Time” e con il Coni di cui fanno parte alcuni dei nostri studenti;
7. Organizzazione di seminari “sullo sport e solidarietà”.
8. Approfondimento del tema “Legalità e Sport” in tutte le sue sfaccettature, implicazioni, responsabilità e conseguenze penali.
9. Progetto educativo in concorrenza con Libere Associazioni e con gli organi preposti della Pubblica Sicurezza per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
10. Partecipazione ai giochi studenteschi.
11. Organizzazione di campionati d’Istituto.

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il progetto mira a costruire percorsi di transizione dalla scuola al lavoro e viceversa. L'esperienza del lavoro costituisce un arricchimento culturale, un contatto del fare sapendo, un esercizio del saper fare, utilizzando tutte le conoscenze acquisite nei vari campi disciplinari.

L'alternanza partita l'anno scorso dalle classi terze consente di avvicinare il liceo ai settori "produttivi" del terziario avanzato e in particolare alle federazioni sportive operanti nel territorio.

L'alternanza è una precisa metodologia didattica e non costituisce un rapporto di lavoro autonomo o dipendente; attraverso il tirocinio del lavoro l'alunno apprende e sperimenta personalmente l'utilità e l'efficacia dei saperi disciplinari.

Il Collegio dei Docenti ha autorizzato il Coordinatore Didattico a stipulare convenzioni con federazioni sportive presenti nel territorio o con aziende del settore terziario, in particolare con la società "Cittadella della Formazione" che organizza molteplici corsi di formazione per i giovani e per i docenti.

POPOLAZIONE SCOLASTICA TARGET

L'istituto si propone di sostenere quegli alunni che per vari problemi (familiari, psicopatologici o sportivi) hanno bisogno di particolare attenzione nel loro percorso formativo.

- a) Sostegno ad alunni impegnati nello sport ad un livello tale da implicare un particolare impegno nel seguire il percorso scolastico.
- b) Alunni con specifici disagi di apprendimento determinati da frustrazione, insoddisfazione e alienazione riferibili genericamente all'insieme delle condizioni obiettivamente difficili che pesano sui processi di maturazione personale e di inserimento sociale dei giovani. In ambito scolastico, il disagio si presenta come un'esperienza vissuta dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole che sono proprie. L'area del disagio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Infatti, sempre più frequentemente, la scuola si trova a contatto con alunni portatori di tipologie di disagio che, se pur non riconducibili alle principali classificazioni cliniche e quindi non certificabili e non certificati, necessitano di un insegnamento "curvato" sulle loro peculiari caratteristiche. Si tratta degli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), ovvero di coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione a seguito di varie ragioni quali svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.
- c) Alunni D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento). Una delle principali fonti di "disagio a scuola" è quello derivante da disturbi specifici di apprendimento.

Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche, quali lettura (dislessia) scrittura (disgrafia, disortografia) e calcolo (discalculia). I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma e caratteristiche fisiche e mentali nella norma, tali da non inficiare la capacità di imparare. E' importante considerare che l'alunno che "avverte" di non essere in grado di leggere o scrivere o effettuare calcoli in modo funzionale allo studio e all'apprendimento delle varie materie, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso nasconde o camuffa questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni; o ancora si isola dal contesto classe fino, nel peggiore dei casi, ad abbandonare gli studi.

Nelle classi del nostro Istituto vengono rilevati casi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), casi di disturbi aspecifici di apprendimento (DAA), talvolta in compresenza di patologie con disturbi della condotta e limitazioni del percorso formativo di apprendimento.

OBIETTIVI

In tutte le macroaree citate, nodo cruciale e determinante sarà la disponibilità e la competenza dell'insegnante, così come della scuola nel suo complesso, nell'accogliere, leggere e interpretare i deficit o le differenze di cui gli alunni si fanno portatori, ai fini di un loro pacifico adattamento al percorso scolastico.

Pertanto, i docenti si prefiggono obiettivi generali multipli:

- a) Sostegno compensativo a tutti gli alunni che presenteranno difficoltà di apprendimento in qualche disciplina.
- b) Potenziamento delle competenze di base, laddove deficitarie.
- c) Valorizzazione delle eccellenze, nella convinzione che il pieno e positivo sviluppo delle eccellenze produca, come effetto collaterale, sia il miglioramento delle aree di apprendimento depauperate sia il miglioramento di quadri psichici e comportamentali problematici o patologici.
- d) Personalizzazione della didattica per alunni B.E.S e D.S.A.

Accanto a questi obiettivi generali, obiettivi trasversali e collaterali del progetto saranno:

- Prevenire situazioni a rischio negli apprendimenti.
- Garantire all'alunno un percorso scolastico sereno e stimolante, che gli permetta di esprimere a pieno le proprie capacità e conseguire un metodo di studio efficace.
- Far recuperare all'alunno la motivazione verso l'esperienza scolastica nel suo complesso, come opportunità di crescita personale, autonoma e responsabile.

- Far emergere e valorizzare le risorse individuali in termini di interessi e predisposizioni, rafforzando l'autostima e il senso di autoefficacia.
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e disturbi della condotta, motivando il ragazzo non solo all'apprendimento ma anche al rispetto delle norme, della convivenza scolastica e delle tempistiche scolastiche.

ATTIVITA'

In funzione di questi obiettivi. Le attività si articoleranno rispettivamente su tre livelli di intervento:

- a) Corsi di tutoraggio e sostegno allo studio per quelle discipline in cui si riscontrano difficoltà di apprendimento e conseguente difficoltà nel raggiungimento di performance didattiche di successo. I corsi di tutoraggio e sostegno saranno affidati al docente curricolare.
- b) Corsi di potenziamento delle competenze di base per quegli alunni che presentano selettive difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo. I corsi di potenziamento saranno affidati al docente curricolare.
- c) Corsi di valorizzazione delle eccellenze, poiché ripone in sé come inevitabile effetto collaterale il miglioramento del percorso formativo di ogni studente. I corsi di valorizzazione saranno affidati al docente curricolare.
- d) Stesura e rispetto di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per ogni alunno riconosciuto come B.E.S o certificato come D.S.A. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il P.D.P, che è un documento soggetto a variazioni e a modifiche, perché segue il processo evolutivo dell'alunno, viene debitamente concordato da tutti i componenti del team docente o dai singoli Consigli di classe, approvato dal Dirigente e condiviso dalla famiglia dell'alunno interessato. La stesura del documento sarà affidata al docente referente esperto, che avrà la funzione di raccordo fra specialisti ASL, istituzione scolastica e famiglie.

Ogni P.D.P. dovrà riportare gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative da adottare, così come le modalità e i criteri di valutazione.

d.1. Per strumenti compensativi si intendono gli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Pertanto, nell'ambito delle varie discipline, all'alunno sarà data la disponibilità di usufruire di vari strumenti tra cui:

- libri digitali o audiolibri
- tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe (per organizzare i concetti) con possibile consultazione durante le interrogazioni
- letture ad alta voce delle consegne durante le verifiche
- calcolatrice e computer con foglio di calcolo
- computer con videoscrittura e correttore ortografico
- registratore
- software didattici con sintetizzatore vocale
- vocabolari, dizionari, promemoria con termini specifici

d.2. Per misure dispensative si intendono gli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili. Pertanto, nell'ambito delle varie discipline, l'alunno verrà dispensato (salvo manifestazione di diversa volontà):

- dalla lettura ad alta voce;

- dal copiare dalla lavagna;
- dal prendere appunti;
- dal ricopiare;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, poesie, definizioni
- dal sostenere verifiche scritte per materie orali
- dai tempi standard di verifica
- dal sostenere più prove valutative in tempi ravvicinati;

d.3. In occasione delle verifiche, verranno previsti i seguenti strumenti- accorgimenti di verifica:

- verifiche orali settoriali;
- verifiche orali e scritte programmate (il docente dovrà premurarsi anche di avvisare l'alunno qualche minuto prima di interrogarlo per fornirgli un tempo necessario a prepararsi psicologicamente e ripassare);
- verifiche orali e scritte con tempi di esecuzione più lunghi o minor numero di esercizi da svolgere;
- verifiche orali e scritte con uso di strumenti compensativi;
- verifiche scritte delle lingue straniere con esercizi di completamento o a risposta multipla;

- attività di tipo laboratoriale o di gruppo al fine di collegare l'apprendimento all'esperienza pratica.

d.4. In occasione delle valutazioni, verrà attribuita importanza:

- all'impegno più che al risultato;
- ai contenuti piuttosto che alla correttezza formale (conoscenze e competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali);
- ai progressi in itinere;
- al livello di motivazione nell'apprendimento in classe e nello studio a casa;
- ai punti di forza di ciascun alunno (compito del docente sarà adattare la qualità del percorso dell'alunno al suo peculiare stile di apprendimento).

9° Potenziamento delle competenze linguistiche certificate: CLIL

L'Immersione linguistica (dall'inglese Language immersion) è un approccio sviluppato sin dagli anni Sessanta per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. Una o più discipline vengono apprese impiegando una seconda lingua target, diversa da quella materna degli studenti, che, sulla base di uno specifico progetto educativo vengono quindi "immersi" nella L2 e la utilizzano sia per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline che per seguire percorsi educativi anche interdisciplinari. Si parla quindi di CLIL (Content and Language Integrated Learning), sinonimo di immersione linguistica, in cui le Scienze e/o la Fisica vengono insegnate in Inglese, nelle classi del triennio.

Nell'attuale situazione sociosanitaria non si ritiene opportuno, limitatamente all'anno in corso, dar vita al progetto CLIL. Ci si riserva comunque un riadattamento circa questo programma formativo nel biennio successivo.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento è stato elaborato tenendo conto dei principi fondamentali cui si ispira il servizio scolastico contenuti nella carta dei servizi redatta in attuazione della direttiva MPI n. 254 del 21/07/95, quali l'uguaglianza, l'imparzialità, la regolarità, l'integrazione, l'efficienza e la trasparenza. Esso si ispira a quanto stabilito con DPR del 24 giugno 1998 n° 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

SERVIZI DI SEGRETERIA VERSO L'ESTERNO

La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 18.00 durante il periodo scolastico; dalle ore 9.00 alle ore 13.00 durante quello estivo.

Cura il servizio informazioni al pubblico sull'attività dell'Istituto e provvede alle procedure di iscrizione, secondo modalità prestabilite.

Redige e consegna i certificati di iscrizione e frequenza, i certificati di partecipazione agli esami, i certificati di studio, i nulla osta per iscrizioni e per trasferimento ad altri istituti, e ogni altro documento riguardante la posizione degli alunni e dei candidati entro e non oltre tre giorni dalla richiesta.

Cura l'affissione all'albo di tutti gli atti che devono essere portati a conoscenza delle varie componenti della comunità scolastica, ed in particolare:

- gli elenchi dei testi adottati;
- l'orario delle lezioni;
- la composizione degli organi collegiali;
- i risultati degli scrutini finali;
- i risultati degli esami di maturità;
- i bandi di concorsi o per l'assegnazione di benefici ecc. Consegna, su richiesta scritta, copia del PTOF di Istituto.

Riceve eventuali reclami su presumibili disfunzioni del servizio scolastico, presentati in forma scritta e firmati dal reclamante. Reclami verbali devono essere presentati direttamente al Dirigente Scolastico.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Presupposto essenziale dell'azione educativa della scuola è il costante rapporto con la famiglia. Questo rapporto si esplica in prima istanza nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione con coloro che richiedono l'iscrizione. Quindi, per tutto il periodo dell'attività scolastica si articola nelle forme seguenti:

- i colloqui del preside, dei coordinatori di classe e dei docenti con i genitori sono previsti tramite appuntamento richiesto da una delle due parti;
- tra novembre e dicembre e tra marzo e aprile, le famiglie potranno effettuare colloqui individuali con tutti i docenti;
- nel caso di assenza, ogni mattina la segreteria informa telefonicamente la famiglia interessata;
- gli studenti sono in possesso di un “libretto di comunicazione scuola-famiglia”; lo stesso libretto serve per giustificare assenze e ritardi e per richieste di uscita anticipata;
- quando durante il Consiglio di classe emergono problemi o esiti non positivi, sono convocati dai coordinatori i genitori allo scopo di cercare insieme le cause e le idonee soluzioni.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

Il Collegio Docenti approva il seguente regolamento disciplinare d'Istituto.

PRINCIPI

L'attività di questo istituto ha come obiettivo l'educazione della persona verso una maturità globale che renda il giovane idoneo ad inserirsi nella società e nel mondo del lavoro. A livello educativo ci preoccupiamo di mantenere un ambiente di cordiali rapporti interpersonali e di aperta attenzione ai problemi sociali e, in particolare, giovanili. A livello didattico curiamo che l'istruzione teorica e pratica abbia caratteristiche di competenza, specializzazione, laboriosità, interdisciplinarietà e flessibilità di adeguamento.

COMPORAMENTO

Negli ambienti scolastici, come nelle vicinanze, si deve tenere un comportamento corretto, astenendosi da ogni manifestazione scomposta e volgarità di espressione. Ogni allievo risponde disciplinarmente e in solido di eventuali volontari danni arrecati all'edificio, alle macchine, alle suppellettili. Durante l'intervallo gli allievi possono procurarsi il necessario per uno spuntino, da consumarsi esclusivamente al fuori degli orari di lezione.

Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti di valore: la gestione non risponde di eventuali ammanchi. E' autorizzato lo svolgimento dell'intervallo in classe con le finestre aperte per il ricambio d'aria. In occasione di visite guidate e di viaggi di istruzione gli studenti saranno tenuti a rispettare le regole vigenti all'interno dell'Istituto.

FREQUENZA

Condizione necessaria per il buon andamento della scuola è il rispetto dell'orario. La riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, prevede una maggiore rigidità nel rispetto dell'orario di frequenza, che non potrà essere ridotto oltre il 25% del monte ore complessivo annuale (C.M. n.20 del 4 marzo 2011).

ASSENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Liceo Scientifico Sportivo "Cittadella della Formazione" ha stabilito motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati e/o terapie/cure programmate (con l'acquisizione dei certificati medici nei limiti temporali di una settimana dal rientro a scuola);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (documentate attraverso le dichiarazioni rilasciate dalle società sportive corredate dai calendari dei campionati che vedono impegnati gli studenti);
- attività lavorativa svolta in presenza di un contratto a tempo determinato.

Casi eccezionali e motivati potranno essere oggetto di valutazione da parte dei singoli consigli di classe che valuteranno se le assenze pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

RITARDI

I ritardi devono derivare da fatti eccezionali e imprevedibili e essere giustificati, almeno il giorno seguente, sul libretto personale. Gli insegnanti collaboreranno con l'ufficio di segreteria nel segnalare i ritardi degli alunni all'avvio delle lezioni che possono essere della tipologia di seguito riportata e per ciascuna delle quali è previsto il provvedimento indicato:

- ritardi di alunni che si recano a scuola con il mezzo proprio: ogni ritardo sarà immediatamente comunicato alla famiglia.
- ritardi di alunni che si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici: i ritardi saranno comunicati immediatamente alla famiglia, dopo un'eventuale verifica presso l'azienda dei trasporti pubblici. Se il ritardo dovesse essere continuativo, l'alunno e la famiglia saranno invitati ad anticipare la partenza da casa.
- ritardi di alunni che si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici, provenienti da località più lontane, con eventuale cambio di mezzo: i ritardi saranno verificati attraverso le aziende di trasporto e in caso di non corrispondenza, comunicati immediatamente alle famiglie.
- ritardi di alunni costretti a viaggi particolarmente problematici per raggiungere la scuola: la presidenza e l'ufficio di segreteria, previa verifica degli orari di partenza da casa e di coincidenza tra i mezzi, autorizzeranno l'ingresso posticipato (massimo 5-10 minuti). Per ritardi superiori al periodo indicato si proporrà alla famiglia l'anticipo della partenza da casa.

I docenti accoglieranno sempre gli alunni in classe dopo che costoro saranno passati dalla segreteria per la registrazione del ritardo e l'autorizzazione ad entrare in classe. Gli alunni indicheranno su un'apposita scheda il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la scuola e l'orario di arrivo dei mezzi pubblici.

USCITE ANTICIPATE

Il permesso di uscita anticipata dovrà essere sempre concordato tra famiglie e scuola, e potrà essere concesso esclusivamente per gravi impegni o per uno stato di malessere sopraggiunto. La richiesta di uscita anticipata dalla scuola deve essere presentata al docente della prima ora per essere controfirmata dalla Presidenza.

In caso di alunni costretti a viaggi particolarmente problematici per il rientro a casa o per comprovati impegni sportivi, le uscite permanenti durante l'ultima ora di lezione saranno autorizzate (massimo 5-10 minuti prima del termine dell'ora).

Per quanto concerne assenze, ritardi, uscite anticipate, la direzione dell'Istituto farà sempre riferimento alla famiglia, anche nel caso di studenti maggiorenni, che hanno ottenuto dai genitori l'autorizzazione a firmare. Ciò è stabilito, oltre che per ovvie ragioni di corresponsabilità formativa, anche in funzione dei contraenti che hanno stipulato il contratto con questo Istituto. L'Istituto si impegna ad informare telefonicamente le famiglie dei ritardi e delle assenze.

USCITE DALLA CLASSE

Allontanarsi dalla classe, previa autorizzazione del docente, è consentito solo all'inizio delle ore di lezione. Durante il cambio dell'ora la competenza è del docente subentrante. Gli allievi possono recarsi in segreteria negli orari stabiliti. L'uso del telefono della segreteria è consentito prima della prima ora, durante l'intervallo, al termine delle lezioni.

UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E APPARECCHIATURE

È vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche, durante le ore di lezione.

I possessori sono obbligati a tenere tali strumenti spenti e in apposita custodia. Inoltre:

- tali oggetti non dovranno mai essere lasciati sotto il banco o incustoditi, né scambiati tra compagni;
- l'uso eventuale di apparecchiature elettroniche potrà essere autorizzato dal docente in occasione di particolari esercitazioni pratiche e/o scritte;
- l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche è consentito durante gli intervalli;
- in caso di necessità alunni e famiglie potranno comunicare mediante il telefono della segreteria.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta il sequestro dell'apparecchiatura elettronica da parte del docente; consegna al Preside che provvederà a conservare gli oggetti in cassaforte con l'indicazione del nome dell'alunno, della data e della motivazione del sequestro (per i telefonini la scheda removibile sarà immediatamente consegnata all'alunno). La prima infrazione sarà punita con il sequestro dell'oggetto al termine delle lezioni, la successiva infrazione implicherà il sequestro per una settimana, mentre un ulteriore mancato rispetto delle disposizioni comporterà la restituzione dell'oggetto al termine dell'anno scolastico.

FUMO A SCUOLA

È opportuno che tutti i ragazzi comprendano e accettino che il fumo nei luoghi pubblici è vietato e il non rispetto di questa disposizione è sanzionata con ammende pecuniarie anche pesanti, previste dalla Legge. Nessuno dovrà fumare nelle aule e nei corridoi, inoltre il divieto di fumo è attivo anche nei tre atri di collegamento e nelle scale, spazi che, per ragioni di sicurezza, dovranno essere praticabili in caso di emergenza. È consentito fumare nei cortili durante l'intervallo, mai nel cambio dell'ora di lezione. I mozziconi devono essere depositati negli appositi contenitori, come pure i pacchetti vuoti.

Utilizzo degli spazi scolastici

Il rispetto degli spazi comuni è condizione imprescindibile per un proficuo lavoro condiviso. Pertanto, gli studenti sono tenuti a mantenere ordine e decoro negli ambienti scolastici. In caso contrario il docente in servizio provvederà a ristabilire le condizioni di pulizia necessarie per la prosecuzione dell'attività scolastica. Un eventuale rifiuto a provvedere alla pulizia comporterà una nota di demerito sul registro di classe con ricadute sul voto di condotta.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 1

È costituito, presso il Liceo Scientifico Paritario “Cittadella della Formazione”, il Comitato di garanzia per l’applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti. A tale organo è possibile presentare un ricorso contro eventuali sanzioni disciplinari (o attività a favore della comunità scolastica) comminate, entro 5 gg. dalla comunicazione. Tale organismo ha il compito di esprimere parere obbligatorio. Hanno facoltà di richiedere l’intervento del Comitato di garanzia tutte le componenti scolastiche (docenti, personale non docente, studenti e genitori) che non ritengono eque le sanzioni comminate in prima istanza dagli organismi previsti di cui all’art. 4 del presente regolamento.

ART. 2

Il comitato di garanzia è composto dal Gestore, dal Coordinatore Didattico, e da un docente, da un genitore e da uno studente, designati dal Consiglio d’Istituto.

ART. 3

Il comitato di garanzia è presieduto dal Preside e svolge le funzioni di verbalizzatore un segretario nominato fra i rimanenti membri dello stesso. Le delibere sono prese per votazione palese (alzata di mano) con maggioranza relativa (cinquanta per cento più uno degli aventi diritto). In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

ART. 4

In conformità con quanto previsto dalla vigente normativa (R.D. n° 653 del 04/05/1925, con esclusione del cap. III, e norme seguenti) si stabiliscono i seguenti criteri disciplinari:

- a) l'ammonizione privata o in classe può essere comminata per mancanza ai doveri scolastici, per mancanza abituale, per assenza ingiustificata. Questa sanzione può essere comminata da un docente; registrata sul giornale di classe, sarà elemento che concorre, in sede di scrutinio, alla definizione del voto di condotta;
- b) l'allontanamento dalla lezione (per tutta la durata della stessa) può essere motivato per mancanza ai doveri scolastici, occasionale o abituale, per negligenza abituale. Questa sanzione può essere comminata da un docente con registrazione sul giornale di classe e sarà elemento che concorre, in sede di scrutinio, alla definizione del voto di condotta;
- c) la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni deve essere sanzionata dal Preside o dal Consiglio di classe (con successiva ratifica del Preside) e inflitta per fatti o comportamenti che turbino il regolare andamento della scuola;
- d) la sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni è comminata dal Consiglio di classe, ratificata in via definitiva dal Preside per fatti o comportamenti che turbino il regolare andamento della scuola, per offesa grave a persone o a istituzioni. Sarà elemento che concorre, in sede di scrutinio, alla definizione del voto di condotta. L'alunno può continuare la frequenza, è classificato allo scrutinio finale e può essere ammesso agli esami. In caso di danneggiamenti di beni, sarà obbligatorio il risarcimento.

e) L'alunno sospeso per più di tre volte dalle lezioni in un anno scolastico, è "invitato" a ritirare il nulla osta al trasferimento ad altra scuola e comunque il "gestore" del Liceo si riserva il diritto a non accettare l'iscrizione per l'anno scolastico seguente.

L'alunno ammonito o sospeso nell'anno scolastico precedente o ripetutamente ammoniti nel corrente anno non è candidabile negli organi collegiali; l'alunno eletto negli organi collegiali decade automaticamente subito dopo una sospensione di due o più giorni. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in favore della comunità scolastica (c. 5, art. 4 "Statuto delle studentesse e degli studenti") quali: sistemazione dei laboratori; riordino e pulizia di aule, spazi comuni anche esterni; assistenza a particolari categorie di alunni. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettata rappresentata dalla famiglia, dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche nel corso dell'anno, ad altra scuola. (c. 10, art. 4 "Statuto delle studentesse e degli studenti").

ART. 5

Le punizioni di cui alla lettera c) e d) dell'art. 4 del presente Regolamento devono essere comunicate tempestivamente al genitore dello studente o a chi ne fa le veci.

ART. 6

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla normativa scolastica vigente in materia di disciplina, normativa aggiornata dallo "statuto delle studentesse e degli studenti".

ART. 7

Il presente regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento Disciplinare di Istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Diritti e doveri di alunni, docenti e genitori

La scuola è un luogo di formazione e di educazione, il suo compito non è quello di far acquisire nuove competenze ma anche di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. A tale compito importantissimo sono chiamati anche i genitori; l'obiettivo della scuola, infatti, è quello di costituire con loro un'alleanza educativa e creare un rapporto di fiducia reciproca.

Per attuare l'alleanza è stato tratto dal Regolamento disciplinare di Istituto un "patto educativo di corresponsabilità" (introdotto dal D.P.R. n. 235 del 2007), nel quale sono evidenziati i diritti e i doveri tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il Patto educativo di corresponsabilità è firmato all'atto dell'iscrizione di ogni anno da parte del genitore o di chi ne fa le veci, dallo studente e dal Dirigente Scolastico.

GLI ALUNNI	HANNO DIRITTO:	SI IMPEGNANO A:
<p>al centro del processo di insegnamento/apprendimento e del complesso servizio organizzativo gestito dalla scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> – ad una formazione culturale e professionale qualificata e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; – all’eguaglianza (libertà di espressione, di pensiero, di religione, ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, recupero di eventuali situazioni di ritardo o di svantaggio); – ad essere informato su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola; – all’imparzialità e ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento; – alla partecipazione attiva e responsabile; – alla salubrità e sicurezza dei locali scolastici; – alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 	<ul style="list-style-type: none"> – frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con serietà e continuità per assolvere agli impegni di studio; – arrivare puntuali a scuola; – rispettare le regole della scuola, gli ambienti, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile; – assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose; – avere nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; – osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d’istituto; – utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola; – condividere la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico; – essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, segnalare situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti; – tenere rigorosamente spento il cellulare e riposto nello zaino, anche durante l’intervallo (C.M. 153/07); – adottare comportamenti corretti nei confronti di coetanei e adulti per non incorrere nelle sanzioni previste dal Regolamento Disciplinare; – presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato alla dignità dell’Istituzione Scolastica

<p style="text-align: center;">I GENITORI</p> <p style="text-align: center;">per una proficua collaborazione scuola/famiglia</p>	<p>SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo; - seguire i figli costantemente affinché l'impegno scolastico non venga trascurato; - rispettare l'orario d'entrata e d'uscita; - garantire la frequenza assidua alle lezioni; - controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario; - in presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con il coordinatore o con i singoli insegnanti o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune; - partecipare agli incontri periodici scuola/famiglia; - esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe); - garantire il diritto alla riservatezza; - risarcire i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici, alle strutture, ai macchinari; - condividere le disposizioni dettate dal Regolamento d'Istituto affisso all'albo della scuola - essere direttamente responsabili dei danni fisici prodotti ad altri studenti; - rispettare la libertà di insegnamento di docenti e la loro competenza valutativa; - essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e potenziamento; - segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza interventi efficienti ed efficaci
---	---

PRATICARE GLI SPORT IL RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE COMPETENZE

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Liceo Scientifico Paritario a carattere sportivo

CITTADELLA DELLA FORMAZIONE S.R.L.

Codice Meccanografico BAPSV85002

C.so Alcide De Gasperi n. 320, BARI 70125

Telefono 0805236636

Fax 0805751238

Email info@liceosportivobari.it

Pec info@pec.unicdf.it

Coordinatore delle attività didattiche: Prof. Carmela Varchetta

IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

A.S.D. DI CAGNO ABBRESCIA S.R.L.

C.so Alcide De Gasperi n. 320, BARI 70125

Email info@dicagnosport.it

Cell. 3921162266

A.S.D. PINK SPORT TIME

Via Arcidiacono Giovanni n. 325, BARI 70125

ABSTRACT DEL PROGETTO

OBIETTIVI formativi del percorso di alternanza:

- mettere in contatto realtà diverse, mondo dell'apprendimento e mondo dell'imprenditoria;
- permettere agli studenti di valutare la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- favorire il processo di orientamento nello stato sociale;
- favorire la scoperta di capacità manageriali ed imprenditoriali;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- imparare facendo (*learning by doing*);
- rispondere alle esigenze del territorio nella formazione delle professionalità;
- fornire strumenti di analisi della realtà sportivo-economica;
- migliorare la capacità di autovalutarsi.

La motivazione “principe”- del percorso formativo in oggetto- consiste nella volontà di promuovere lo spirito imprenditoriale **sportivo** nei giovani, sviluppando attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi e alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica (legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici), al fine di contribuire ad incoraggiare lo spirito sportivo imprenditoriale, promuovendo la mentalità più adatta, la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera sportiva e le capacità professionali.

In particolare, si intende realizzare una offerta formativa che mira a dare una concreta risposta alle esigenze del contesto socioculturale della realtà locale tenendo conto del contesto nazionale e sovranazionale.

Tele offerta formativa si caratterizza per la sua organizzazione flessibile per l'alto uso di competenze nel settore, per l'attenzione alla didattica attiva e per la stretta collaborazione con il mondo sportivo.

Un'attenta ANALISI dei processi e delle trasformazioni socio-sportive del TERRITORIO, volta al fine di individuare i bisogni e la disponibilità educativa unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-sportive dell'ambiente in cui è inserita la scuola hanno messo in evidenza:

- la CARENZA, nel TERRITORIO, di occasioni di aggregazione Sociale/Sportiva di crescita imprenditoriale e di esperienza di comunicazione sportiva;
- la DISPERSIONE del potenziale cognitivo e sportivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze abilità e competenze inferiori agli standard previsti;
- i grandi CAMBIAMENTI, ma anche i notevoli problemi che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio;
- la relativa DIFFICOLTA' che molti alunni incontrano nell'utilizzo corretto e appropriato delle proprie potenzialità fisiche e organizzative;
- la presenza, sempre più numerosa, di alunni con CARENZE NEGLI APPRENDIMENTI disciplinari;
- le molteplici problematiche di DISAGIO SOCIO-AMBIENTALE segnalate inducono noi operatori scolastici ad impegnarci nella prevenzione della dispersione sia sul piano del recupero strumentale dei numerosi alunni che presentano problemi di inserimento socio ambientale sia in quello relazionale per garantire a tutti il pieno successo formativo.

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità della scuola:

- di **PROGETTARE** percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- di **ISTITUIRE** relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/ apprendimento;
- di **INTEGRARE** le diversità;
- di **INTEGRARE** scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali, con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- di **PREVENIRE** e **RECUPERARE** la dispersione e l'insuccesso formativo.

STUTTURA ORGANIZZATIVA - ORGANI E RISORSE UMANE

Studenti della classe III.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Prof. Emanuele Stellacci, Dott. Vincenzo Divella (imprenditore), Dott. Rocco Lagioia (Cardiologo), Prof.ssa Grassi Maria Annarita (esperta in competenze informatiche), Dott. Anna Grazia Greco (psicoterapeuta), Dott. Sperduti Fabio (esperto in tecniche e metodologie delle risorse sportive).

DIPARTIMENTO COINVOLTO

Collegio docenti.

COMPITI INIZIATIVE E ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Screening, somministrazione questionari per la valutazione delle conoscenze abilità e competenze.

COMPETENZE:

- essere in grado di comunicare le informazioni in modo chiaro ed efficace;
- essere in grado di tessere rapporti con Enti ed organismi pubblici e privati;
- essere in grado di tessere relazioni collaborative con i compagni;
- essere in grado di mettere in atto un pensiero autonomo nella risoluzione di piccoli problemi emergenti durante il lavoro;
- essere in grado di utilizzare strumenti metodologici idonei all'analisi della valutazione sportiva;
- essere in grado di realizzare associazioni collaborative per performance istituzionali.

ABILITÀ:

- capacità di comunicare i sistemi sportivi in modo chiaro ed efficace;
- capacità di assumere responsabilità e di mostrare affidabilità, capacità di procedere
- all'avvio di una attività autonoma;
- abilità di convogliare giuste energie associative.

CONOSCENZE:

- conoscenze dei principali sistemi e tecniche del mondo dello sport;
- conoscenze approfondite del sistema dell'informazione sportiva in Italia ed in Europa;
- conoscenze idonee al lavoro sportivo anche attraverso l'uso di nuovi schemi e relazioni, compresi quelli necessari a cogliere gli spessori delle differenze di genere;
- conoscenze necessarie all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione in funzione
- della necessità gestionale di un'impresa sportiva;
- consapevolezza della peculiarità imprenditoriale;
- conoscenza delle principali forme di finanziamento finalizzate all'apertura di management autonomo;
- conoscenza delle tecniche fondamentali di marketing;
- conoscenza delle procedure burocratiche amministrative che caratterizzano l'avvio di una società sportiva.

COMPITI INIZIATIVE E ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO ALL'INTERNO DEL PROGETTO

TUTOR INTERNI:

- Somministrazione di questionari;
- Elaborazione del percorso formativo personalizzato in collaborazione con il tutor esterno;
- Guida dello studente nel percorso e nella collaborazione con il tutor esterno;
- Monitoraggio delle eventuali criticità emergenti;

- Valutazione in itinere;
- Valutazione finale.

TUTOR ESTERNI:

- Collaborazione alla progettazione con il tutor interno;
- Facilitare l'inserimento dello studente nel contesto operativo affiancandolo e assistendolo costantemente;
- Organizzare le attività di base richieste dal progetto formativo;
- Coinvolgere lo studente in una serena valutazione dell'esperienza.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

I partner del progetto si impegnano a mettere a disposizione dell'istituto scolastico, ed in maniera particolare dello studente, strutture materiali e capitale umano, avendo sempre presente che l'alternanza ha una precisa finalità didattica che deve essere valutata.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA, IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Un animatore sportivo deve essere capace di utilizzare, come strumento di lavoro, il contatto con le regole e le persone, di conoscere e proporre attività sportive coerenti con il progetto, progettare tornei, campagne pubblicitarie nel contesto socio-ambientale.

Per poter valorizzare tutte le opportunità che le strutture in cui opera permettono deve:

- essere in grado di INTERAGIRE con le strutture e le istituzioni presenti sul territorio;

- saper INDIVIDUARE e RISOLVERE le problematiche legate alla frammentazione sportiva sul territorio;
- saper DIALOGARE efficacemente con gli studenti coinvolti nel progetto;
- saper GESTIRE iniziative di fattibilità attraverso una programmazione educativa, illustrando obiettivi, fasi e metodi;
- saper CONVERSARE in maniera dialogica e con gruppi di diverse origini etnico sociali;
- essere in grado di UTILIZZARE le varie attrezzature sportive e gli spazi consentiti alla valutazione del progetto;
- avere una PERSONALITÀ DINAMICA e CREATIVA ma con doti di pazienza, disponibilità, autocontrollo e di sensibilità rispetto ai bisogni delle persone; buone capacità di comunicazione ma anche di ascolto;
- FAVORIRE le dinamiche di gruppo, le relazioni interpersonali e gestire gli eventuali conflitti.

AZIONI FASI E ARTICOLAZIONI FORMATIVE DEL PROGETTO

L'attività prevede, per ogni allievo, un monte ore complessivo pari a 200 ore, come da normativa, così distribuite:

- 40 ore di fase teorica per la preparazione della classe ed il feedback finale realizzate in istituto;
- 100 ore realizzate come stage in azienda;
- 60 ore realizzate da esperti provenienti dal mondo del lavoro realizzate in istituto.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

La somministrazione di questionari avverrà all'interno dell'istituto scolastico entro e non oltre il 10 marzo 2016; le 100 ore di stage si svolgeranno tra il 20 marzo 2016 ed il 30 maggio 2016; allo stesso modo le 60 ore si svolgeranno contemporaneamente al periodo di stage e si dovranno concludere non oltre il 10 maggio 2018.

La relazione finale sarà predisposta dal Coordinatore didattico entro il 6 giugno 2018.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Sia il tutor interno che quello esterno devono mirare a valorizzare tutte le potenzialità “sportive, organizzative, relazionali” di ogni singolo alunno.

L'alunno, dall'esperienza di alternanza “scuola-lavoro” in una società sportiva deve poter meglio conoscere se è più portato per il calcio giocato, per la palla a volo, per la ginnastica artistica o per la professione di fisioterapista o di giornalista sportivo, o di allenatore di squadra.

ATTIVITA' LABORATORIALI

60 ore

COMPITI, INIZIATIVE E ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio della classe III A procederà ad una informazione capillare, degli alunni e dei rispettivi genitori, del progetto di alternanza scuola-lavoro, evidenziando negli obiettivi didattici e formativi sia le strategie, che saranno messe in atto per assicurarne l'efficacia, sia la sicurezza sotto tutti gli aspetti, tanto nella struttura scolastica quanto sul posto di lavoro.

Il Coordinatore di classe illustrerà le motivazioni di fondo della scelta di una società sportiva, per meglio valorizzare la vocazione di questo liceo, tutta proiettata verso la dimensione sportiva –pratica e teorica- senza tralasciare le varie professionalità collegate strutturalmente ai vari sport.

Talvolta agli alunni interessa solo il calcio “giocato”, mentre nella realtà, intorno al calcio e ai vari sport, ruotano molte figure professionali: dal medico sportivo al giornalista sportivo, al preparatore atletico, al procuratore etc.

Le suddette tematiche saranno ampiamente illustrate nelle 20 ore di fase teorica per la preparazione della classe dal dott. Fabio Sperduti, competente in materia.

Bari, 31 ottobre 2021

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

Prof. ssa Carmela Varchetta

APPENDICE

All'atto dell'iscrizione degli alunni è stato distribuito loro il regolamento disciplinare (ALLEGATO 1), sottoscritto dai rispettivi genitori.

ALLEGATO 1: REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Di seguito vengono elencate alcune regole di comportamento, attuabili dal nuovo anno scolastico e valide per ogni singolo alunno:

- 1) La validità dell'anno scolastico è condizionata dalla frequenza di almeno $i \frac{3}{4}$ delle lezioni, pertanto 50 giorni di assenze comportano l'esclusione dallo scrutinio finale. Nel regolamento di Istituto sono previste le seguenti deroghe:
 - gravissimi motivi di salute, adeguatamente certificati dalla ASL competente;
 - partecipazione ad attività sportive organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
 - attività lavorative correlate alla Alternanza Scuola-Lavoro.
- 2) Le lezioni iniziano alle ore 8.20. I ritardi devono derivare da fatti eccezionali ed essere giustificati. Cinque ritardi di un'ora equivalgono ad un giorno di assenza e possono essere oggetto di sospensione disciplinare.
- 3) Il Docente può autorizzare un solo alunno ad uscire dall'aula (eccezionalmente, un alunno ed una alunna).
- 4) La richiesta di uscita anticipata deve pervenire nella posta elettronica ed essere "motivata". I minorenni possono uscire solo se prelevati dal genitore. Cinque uscite anticipate equivalgono ad un giorno di assenza.
- 5) È severamente vietato l'utilizzo del telefono cellulare in classe, il quale deve essere rigorosamente spento, pena la sospensione dalle lezioni di giorni 3 (tre).
- 6) L'eventuale ripresa di immagini fotografiche "non autorizzata" in classe o nei corridoi è oggetto di MATERIA PENALE ed è perciò severamente vietata e comporta la sospensione immediata di 5 (cinque) giorni.
- 7) i comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo verranno considerati mancanze gravi (legge 29 maggio 2017 n. 71) e conseguentemente sanzionati con sospensione del

responsabile o dei responsabili per non meno di 15 giorni. Nei casi di recidiva o di violenza fisica ripetuta e di minacce verbali con atteggiamenti offensivi ed umilianti, il responsabile sarà espulso con effetto immediato dalla scuola e gli sarà dato il nullaosta per il trasferimento ad altro istituto.

- 8) L'alunno è l'UNICO responsabile degli oggetti che porta a scuola ed è tenuto personalmente a custodirli. Quando la classe si reca in palestra o/in altra aula, l'alunno provvederà personalmente a mettere in sicurezza i propri oggetti (ad es. consegnandoli al personale di segreteria), pertanto in nessuno caso è attribuibile alla scuola.
- 9) È vietato fumare in classe, nei corridoi e nei bagni, pena la sospensione di giorni 3 (tre).
- 10) Chi rompe, paga. Qualunque alunno responsabile del danneggiamento di oggetti, componenti della scuola dovrà ripagare il danno. In assenza di colpevole, ne risponderà l'intera classe.
- 11) L'alunno sospeso per più di tre volte dalle lezioni in un anno scolastico, è "invitato" a ritirare il nulla osta al trasferimento ad altra scuola e comunque il "gestore" del Liceo si riserva il diritto a non accettare l'iscrizione per l'anno scolastico seguente.
- 12) Ogni genitore autorizza la scuola a consegnare al rappresentante di classe il proprio numero di telefono per le opportune comunicazioni.

Per altre regole, si faccia riferimento al P.T.O.F. vigente.

Bari, 31 ottobre 2021

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

REGOLAMENTO NORME ANTI-COVID19

DISTANZIAMENTO FISICO 1 METRO

Il distanziamento fisico, inteso come distanza minima di 1 metro fra gli alunni, è di primaria importanza nelle azioni di prevenzione del contenimento epidemico.

USO DELLA MASCHERINA

“L’utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni statiche o dinamiche nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. Tutti gli studenti ed i Docenti dovranno indossare, per l’intera permanenza nei locali scolastici, una mascherina FFP2, a seguito del nuovo decreto ministeriale, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica non da contatto).

IGIENE DELLE MANI

Dopo aver toccato maniglie, tastiere e oggetti di uso comune, l’alunno è tenuto a lavarsi le mani con il sapone o ad igienizzarle con il gel.

TEMPERATURA CORPOREA

L’accesso a scuola non è consentito a chi avesse una temperatura corporea superiore a 37,5° C. Tutti gli alunni sono tenuti a portare a scuola dichiarazione scritta che attesti che i genitori hanno misurato la temperatura corporea.

IGIENE DELL’AMBIENTE E SANIFICAZIONE ORDINARIA

È assicurata la pulizia giornaliera e l’igienizzazione periodica di tutti gli ambienti:

- di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;

- materiale didattico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere).

IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

È obbligatorio per chiunque entri nella scuola, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo della mascherina.

RICAMBIO D'ARIA

E' prevista la ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato 5 minuti al termine di ogni ora di lezione.

PIANIFICAZIONE DELLA DIDATTICA E GESTIONE INGRESSI E USCITE DALLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei Docenti al fine di contenere il contagio hanno deliberato:

- Di adottare in tutti i casi di necessità (nuovo lockdown, quarantena, isolamento fiduciario di un alunno o di un docente o di una classe) la Didattica Digitale integrata che sostituisce le lezioni in presenza e garantisce il diritto all'apprendimento, attraverso l'ausilio di piattaforme digitali;
- La frequenza scolastica sarà articolata in turni differenziati per l'anno scolastico 2021/2022; sarà promossa la fruizione per gli studenti della didattica digitale integrata al fine di assicurare il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno ed in particolare dei più fragili;
- Sarà facilitata l'aggregazione delle discipline in aree ed ambiti disciplinari;
- Di utilizzare l'ingresso scaglionato (orario provvisorio dal 20/09/2021 al 02/11/2021);
 - le I-II-III classi entrano alle ore 08.30 ed escono alle ore 12.30
 - le IV-V entrano alle ore 09.10 ed escono alle ore 12.45;
- Di controllare le uscite, che dovranno comunque e sempre essere "scaglionate";
- Di indicare con frecce segnaletiche i percorsi per l'accesso alle singole aule, ai servizi igienici, alla segreteria, alla Direzione;
- Per l'ingresso sarà utilizzata unicamente la scala A, mentre per l'uscita la scala B;

- Durante la permanenza nelle aule, ciascun alunno utilizzerà **SEMPRE ED ESCLUSIVAMENTE** il proprio banco e la propria sedia, evitando inoltre di scambiarsi con i compagni qualsiasi tipologia di oggetto (penne, libri...);
- • Gli alunni non utilizzeranno i comuni appendiabiti, ma conserveranno presso il proprio banco in una sacca le proprie giacche ed altri accessori;
- Saranno proibiti in ogni caso assembramenti e sarà sempre garantito il distanziamento fisico.

I Docenti controlleranno il rispetto rigoroso delle suddette norme, sanzionando immediatamente eventuali trasgressori e informando di ciò il Dirigente Scolastico.

REGOLAMENTO D.D.I.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
2. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che può integrare (per iniziativa del docente) o, in condizioni di emergenza, deve sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze di alunni fragili e di loro familiari, opportunamente documentate ai sensi dell'O.M di riferimento.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative o altre piattaforme scelte dai docenti;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- Moodle che consente di creare classi virtuali, esercizi on line, sondaggi, compiti e relativa consegna, valutazione compiti, ecc.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. L'insegnante su registro elettronico specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo). Dovranno fissare il termine di consegna sempre nelle proprie ore così da evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico.

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. L'attività didattica di ciascuna classe sarà organizzata in unità orarie di 45 minuti di attività didattica sincrona.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone.

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google

Meet all'interno di Google Classroom o Webex in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet (o webex) creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale o di gruppo.
3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone.

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.

1. Google Meet o Webex, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della

3. valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI delle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali o diversa abilità è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 9 – Aspetti riguardanti la privacy.

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Bari, 31 ottobre 2021

Il Coordinatore delle Attività Didattiche
prof.ssa Carmela Varchetta

Cittadella della Formazione srl
Corso Alcide De Gasperi, 320 – 70125 BARI
*Tel. 0805236636 – fax 0805751238 - Cell. 3346482721 e-mail **info@liceosportivobari.it***
C.F./ P.Iva 06608450729 – C.M. BAPSV85002